

L'INPS ha pubblicato il messaggio numero 2209 del 27 maggio con il quale rilascia le prime indicazioni in merito al nuovo bonus centri estivi di 1200 euro (o 2000 euro in alcuni casi) per i figli fino a 12 anni da richiedere fino al 31 luglio 2020.

A causa dell'emergenza coronavirus e della conseguente chiusura delle scuole per ogni ordine e grado il Governo ha messo in campo diverse misure in sostegno delle famiglie con bambini. Parliamo in particolare del congedo parentale straordinario covid-19 e del bonus baby sitter. Con il decreto rilancio, entrato in vigore il 19 maggio, le predette misure sono state prorogate e rafforzate, inoltre è stata prevista la possibilità di scegliere servizi alternativi al baby-sitting.

Con il messaggio in oggetto l'INPS comunica le ultime novità su questa misura.

Sommario

- [1 Bonus centri estivi: cos'è e come funziona](#)
 - [1.1 Quanto spetta](#)
 - [1.2 A chi spetta](#)
 - [1.3 Compatibilità del bonus centri estivi](#)
- [2 Bonus centri estivi per i figli: come fare domanda](#)

Bonus centri estivi: cos'è e come funziona

Il Bonus centri estivi è una misura introdotta dal Decreto-Legge Rilancio e prevede la possibilità, per i beneficiari del bonus baby sitter, di usare le somme disponibili per l'iscrizione dei figli:

- ai centri estivi,
- centri educativi per l'infanzia,
- servizi socioeducativi,
- centri con funzione educativa e ricreativa
- e ai servizi integrativi o innovativi per la prima infanzia.

Quanto spetta

Con il DL Rilancio le somme previste dal Cura Italia sono state raddoppiate; questo significa che il bonus spetta nella misura di:

- fino a 1200 euro per:
 - lavoratori dipendenti del settore privato
 - iscritti in via esclusiva alla Gestione separata INPS,
 - autonomi iscritti all'INPS e alle casse professionali.
- fino a 2000 euro per i lavoratori dei comparti sicurezza, difesa e soccorso pubblico e per il settore sanitario, pubblico e privato accreditato.

Tali somme possono essere richieste entro il 31 luglio 2020 per la differenza ancora non richiesta fino ad ora. Ciò significa che si potranno richiedere il totale di 1200 euro (o 2000) se fino ad ora non si è richiesto il bonus baby sitter, oppure si potrà richiedere la differenza fra le somme richieste e i limiti appena detti.

Leggi anche: [bonus baby sitter covid-19](#)

A chi spetta

Il bonus centri estivi come il bonus baby sitter, può essere richiesto dai genitori di bambini di età non superiore ai 12 anni. La richiesta può essere fatta anche in caso di adozione e di affidamento pre-adoattivo.

Il limite dei 12 anni inoltre viene meno in caso di figli disabili di qualunque età purché iscritti a scuole di ogni ordine grado o ospitati in centri diurni a carattere assistenziale.

Infine nel caso di genitori che non fanno parte dello stesso nucleo familiare, il beneficio verrà riconosciuto al soggetto convivente con il minore.

Leggi anche: [Congedo parentale straordinario covid-19: guida aggiornata al Dl rilancio](#)

Compatibilità del bonus centri estivi

Il Bonus baby sitter per centri estivi può essere richiesto dalle famiglie solo in alternativa al congedo parentale straordinario e al bonus baby sitter covid-19.

Il beneficio non spetta inoltre se nel nucleo familiare vi sia un genitore:

- beneficiario di strumenti di sostegno al reddito NASPI, CIGO, CIGS, ecc.
- disoccupato, inoccupato o non lavoratore.

A differenza del bonus baby-sitting inoltre, il bonus per il pagamento dei centri estivi non è compatibile con il bonus asili nido.

Bonus centri estivi per i figli: come fare domanda

Vista la similarità del bonus centri estivi con quello per baby sitter, probabilmente anche questo verrà erogato dall'INPS mediante Libretto Famiglia. I beneficiari (sia l'utilizzatore che il prestatore di servizio) quindi devono registrarsi rispettivamente sul sito INPS nell'area Prestazioni Occasionali > Libretto Famiglia:

- come utilizzatori di Libretto Famiglia;
- come prestatori di servizi di baby-sitting.

Con il messaggio numero 2209 del 27 maggio 2020 l'INPS comunica che sono in corso di implementazione le procedure telematiche per adeguare lo strumento di richiesta di uno o più bonus per i centri estivi. Il voucher potrà essere richiesto probabilmente da giugno, mentre l'apertura dei centri estivi è prevista per il 15 giugno.

Roma, 27-05-2020

Messaggio n. 2209

OGGETTO:

Prime informazioni sul bonus baby-sitting di cui all'articolo 72 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, c.d. Decreto Rilancio. Previsione di nuovi importi. Introduzione del bonus centro estivo e servizi integrativi per l'infanzia.

Con il presente messaggio si comunica che sono in corso di implementazione le procedure telematiche per l'adeguamento alle norme in materia di bonus baby-sitting entrate in vigore il 19 maggio 2020.

Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, c.d. Decreto Rilancio, all'articolo 72, ha modificato la disciplina del bonus per l'acquisto di servizi di baby-sitting, introdotto dal decreto-legge n. 18/2020, c.d. Decreto Cura Italia, in conseguenza della sospensione dei servizi educativi per l'infanzia e delle attività didattiche nelle scuole causata dalla crisi epidemiologica da COVID-19.

Il decreto ha previsto che, in presenza dei requisiti indicati, possano essere erogati "*uno o più bonus*" per l'acquisto di servizi di baby-sitting, fino al 31 luglio 2020, per un importo complessivo massimo pari a 1.200 euro per i lavoratori dipendenti del settore privato nonché per i lavoratori iscritti in via esclusiva alla Gestione separata di cui all'articolo 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335, per i lavoratori autonomi iscritti all'INPS e alle casse professionali. Per i comparti sicurezza, difesa e soccorso pubblico e per il settore sanitario, pubblico e privato accreditato, il limite massimo è stato invece aumentato a 2.000 euro.

La norma ha previsto inoltre che il bonus, in alternativa, possa essere erogato direttamente al richiedente, per la comprovata iscrizione ai centri estivi, ai servizi integrativi per l'infanzia (indicati nell'articolo 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65), ai servizi socio-educativi territoriali, ai centri con funzione educativa e ricreativa e ai servizi integrativi o innovativi per la prima infanzia.

Non appena sarà ultimato il processo di adeguamento informatico, con successivo messaggio saranno rese note le modalità di presentazione delle nuove domande.

Il Direttore Generale
Gabriella Di Michele

